

8 MAGGIO 2022

IV Domenica di Pasqua

At 21, 8b-14 ; SAL 15 (16) ; Fil 1, 8-14 ; Gv 15, 9-17



Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro.
Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

IL VANGELO DI OGGI:

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

PER LA MEDITAZIONE:

È difficile accettare di essere amati. Noi vorremmo essere amati, ma talvolta pensiamo che in fondo non c'è davvero in noi nulla di amabile. Così ogni dichiarazione di amore da parte di Cristo viene subito censurata dal male che è messo alle porte dei nostri ragionamenti come colui che ci dice che non c'è nulla di amabile in noi. Ecco, la fede inizia con un atto di disobbedienza a questa voce dell'accusatore che dentro di noi fa la lotta anche soltanto alla possibilità che qualcuno ci ami davvero alla maniera di Cristo. Ma quando comincia a farsi spazio dentro di noi a questo amore, allora i primi sintomi hanno a che fare con la gioia: *questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena*. Ed è con una gioia così che si può cambiare tutto. E si può anche imparare ad amare alla maniera di Gesù: *questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici*. Dare la vita è la maniera di amare che dobbiamo imparare, ma tutto ciò è possibile solo se ci lasciamo amare così da Gesù, se lasciamo che egli possa dare la vita per noi. Se c'è un "dolore" che possiamo davvero infliggere a Gesù, questo dolore non viene tanto dai nostri peccati, quanto dal non permettergli di dare la vita per noi. Cioè dall'impedirgli di amarci.

PER LA PREGHIERA:

Eccomi Signor, vengo a te mio re, che si compia in me la tua volontà.

Eccomi Signor, vengo a te mio Dio, plasma il cuore mio, e in te vivrò.

Se tu lo vuoi, Signore manda me, e il suo nome annuncerò.

Come tu mi vuoi, io sarò, dove tu mi vuoi, io andrò.

*Se mi guida il tuo amore paura non ho,
per sempre io sarò, come tu mi vuoi.*